FESTE IN CITTÀ.

Mostre, musica, nuovi musei e un Capodanno effimero
Borgna ha presentato il calendario delle iniziative

Sotto l'albero un Natale colto

ELEONORA MARTELLI

■ Natale a Roma Ovvero musica spettacoli e cultura Non solo l effimero dei giorni di festa ma anche iniziative in certo senso pensose e piu durature caratterizzeranno quest anno il «pacco dono che l assessorato alla Cultura sta preparando per i romani Accanto agli spettacoli in piazza ai numerosi concerti alle visite guidate per i luoghi della città alle mostre d arte si celebrerà dunque anche l apertura di nuovi luoghi espositivi di strutture permanenti ed importanti per la vita culturale Come il Vittoriano che «al di là delle polemiche che ha sempre suscitato – ha detto ieri l assessore alla Cultura Gianni Borgna – mi auguro possa diventare un importante spazio di iniziativa culturale

Che «le manifestazioni natalizie poi non saranno da meno di quelle della scorsa estate» è stata la promessa solenne pronunciato ieri mattina durante un incontro con la stampa dall assessore alla Cultura Gianni Borgna «Continuiamo nell impegno preso l anno passato al momento dell insediamento della giunta – ha detto Borgna – di lavorare per la città tutta non soltanto per le aree del centro storico A Roma ci sono molti quartieri non necessariamente periferici o popolari dove non c è vita culturale dove non esistono occasioni di incontri Noi vogliamo portare le nostre iniziative anche là La cultura poi deve vivere dovunque all aperto delle piazze e delle strade come nei luoghi deputati ad essa» E così ad esempio la settimana prossima si terranno concerti a Piazza Maccagno alla Balduina e alla Stazione Termini Negli studi di Cinecittà poi si ripeterà il pomeriggio con gli anziani assieme a Maurizio Costanzo (gli impegni di Costanzo permettendo ha precisato Borgna) che tanto successo ebbe l anno scorso E al Borghetto Flaminio in collaborazione con l Atac il 22 una grande manifestazione verrà dedicata agli immigrati che vivono e lavorano a Roma

Alcuni eventi di rilievo segnano intanto il percorso delle festività natalizie Musiche di Vivaldi per un grande Concerto per la Pace diretto dal russo Vladimir Spivakov si terrà il 21 all Auditorium di via della Conciliazione Per l occasione il Sindaco inviterà altri sindaci di città sia italiane che europee varie personalità della cultura associazioni per la pace Sul la Scalinata della Trinità dei Monti invece il Centro italiano di musica antica presenterà uno grande spettacolo che coinvolgerà ben ottanta coristi e strumentisti a fiato e percussioni amplificati da un potente impianto Mentre sabato prossimo si terrà al Teatro Brancaccio con l Orchestra del Teatro dell Opera l ottava edizione del Premio Giacomo Lauri-Volpi Partiranno invece a Natale con la mozartiana Messa Solenne di Natale che verrà celebrata nella chiesa di S Ignazio i sette concerti della XIII edizione di «Natale Musica» realizzati dall Associazione musicale «La Stravaganza»

Una veduta di piazza Navona durante le festività natalizie — Nuova Cronaca

VEGLIONE

Ballo sul set di piazza del Popolo

Cinema, musica ed effetti speciali a pioggia. Sono gli ingredienti previsti per lo spettacolone di fine anno organizzato in Piazza del Popolo dall assessorato alla Cultura. «Sì, ancora Piazza del Popolo – ha detto Borgna – dove l anno scorso abbiamo inaugurato felicemente la tradizione di festeggiare tutti insieme, in piazza, la fine e l'inizio dell anno Una tradizione che appartiene alle grandi capitali europee e del mondo». La maratona di fine anno sarà tutta dedicata al cinema, che nel 1995 avrà cent'anni. Ed ecco l idea la piazza dovrà assumere l'aspetto di un grande set cinematografico, con due grandi palchi montati ai lati. La parte di piazza Valadier sarà percorsa da un intreccio di luci, suoni, immagini ed effetti speciali, mentre sull altro lato suoneranno più di cinquanta pianoforti. Musiche da film, fra le colonne sonore più famose nella storia del cinema Prima della mezzanotte verranno simulati temporali, passaggi di treni, vento neve, intervallati dalle musiche, che taceranno proprio pochi secondi prima dello scoccare dell'anno nuovo. Qualche attimo di silenzio assoluto, e poi il via alla seconda parte della lunga nottata, al ritmo di musiche afrocubane. «Vigili permettendo – dice con una punta polemica l'assessore Borgna – quei vigili che bloccano sempre, per schiamazzi notturni, i concerti notturni all aperto».

NOTE SACRE

Concerti nelle chiese

Tre «Concerti di Natale» per tre chiese. Per chi ha la passione della musica religiosa, c'è anche un buon pacchetto natalizio di musica sacra proposto dall'Accademia Filarmonica Romana. S'inizia martedì 20 dicembre alla Chiesa di S. Ignazio. I Cori dell'Accademia Filarmonica Romana e la Schola Cantorum della Basilica Vaticana eseguono un concerto, in tre parti, che si apre con musiche di P.L.da Palestrina.
L'appuntamento successivo è per la Vigilia, alle 24, nella Chiesa di S. Eugenio alle Belle Arti, dove verrà celebrata la Liturgia Solenne per la Notte di Natale con una serie di canti gregoriani. In chiusura del ciclo, il 6 gennaio, il Concerto dell'Epifania che si terrà nella Chiesa di S. Maria Sopra Minerva, alle 20.30. In programma musiche che vanno da Corelli a Mozart, Brahms e Vivaldi. E ancora musica classica, per la quinta edizione di «Natale nel Lazio», organizzata dall'Assessorato al Turismo della Regione, nelle chiese e basiliche più belle della Capitale, da S. Agnese, a S.S. Apostoli, S.Eugenio, S.Francesca Romana, ed altre. Infine il 27 è in programma un concerto del soprano Katia Ricciarelli.

BAND IN STRADA

Jazz e folk anche in periferia

Fiumi di musica per le piazze di Roma. E non solo in quelle del centro. È l'idea dell'assessorato alla Cultura, per cui musica, teatro canzoni ed intrattenimenti vari devono vivere anche all'aperto, per le strade e non solo nei luoghi consacrati allo scopo. E così la Banda della Scuola Popolare di Musica del Testaccio, forte di un'esperienza decennale, si sposterà, domenica mattina prossima, a Largo Maccagno, alla Balduina e nel pomeriggio scenderà in centro, nella più centrale Piazza di Santa Maria in Trastevere. Anche la Stazione Termini, infine, diventerà, per l'arco di un pomeriggio, il 22 dicembre, un teatro che accoglie la musica della Banda del Testaccio. Che concluderà il suo tour natalizio per la Capitale il 23 a Villa Gordiani.
Ma non finiscono qui i concerti decentrati all'aperto. Anche la Scalinata di Trinità dei Monti sarà da sfondo ad una spettacolare manifestazione musicale proposta dal Centro Italiano della Musica Antica che, assieme al Coro Polifonico e al Coro da Camera, la mattina del 26 dicembre metterà all'opera ben ottanta fra strumentisti e coristi.

Quanto inchiostro polemico versato su quella «macchina per scrivere»

ENRICO GALLIAN

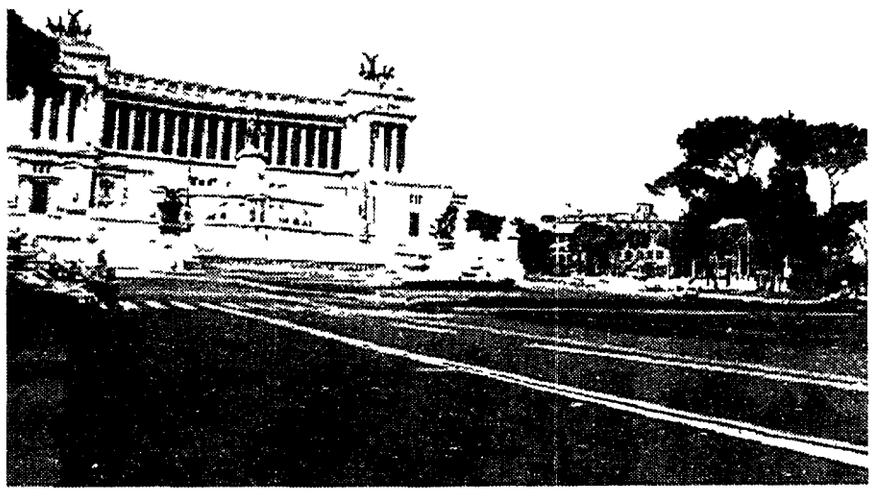
■ Ha da sempre dato fastidio alla vista dei più il Vittoriano il grandioso monumento a Vittorio Emanuele II di Savoia primo re dell Italia unita Molteplici fastidi che si tradussero in descrizioni anche offensive il monumento fu accostato figurativamente ad una gigantesca «macchina da scrivere» e poi ad un «monumento cessato fino a descriverlo come un obbrobrio patrio» Eppure ora che le fontane sono state riattivate i cancelli automatici sono tornati a funzionare e le terrazze sono state impermeabilizzate anche se continuano a contestarlo tutto è pronto apparentemente per il 20 dicembre quando il Vittoriano riaprirà provvisoriamente i battenti

Per il dovere della cronaca bisogna dire per quanto riguarda il Vittoriano che secondo gli esperti della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Roma che hanno il monumento sotto controllo da molti anni vi sono problemi di carattere statico e architettonico principalmente dovuti alle infiltrazioni d acqua e alla vetusta pavimentazione gli interventi di restauro sono molto onerosi e mancano i finanziamenti Già nel 1993 un allarme per la salvaguardia del monumento considerato un museo all aperto d arte italiana tra l ottocento e il novecento venne lanciato dal *Rotary Club* Una prima riapertura al pubblico dell esterno e dell interno del monumento è stata realizzata nell 88 con ministro alla difesa Zanone

Un po di storia fra il controverso e il sofferto del tanto vituperato monumento a questo punto ci starebbe anche bene il Vittoriano fu iniziato nel 1885 su progetto di Giuseppe Sacconi ma per varie vicende – non ultime le dimensioni stesse dell ambizioso progetto – la costruzione termino solo nel 1935 il monumento vero e proprio fu completato (meno le parti decorative) in tempo per le celebrazioni del cinquantenario dell Unità l *Altare della Patria* venne inaugurato nel 1925 dopo la tumulazione (1921) del Milite Ignoto le quadrighe in bronzo furono poste sopra i propilei solo nel 1927

Gli interni furono decorati da Armando Brasini (1924–35 sua anche la *cripta del Milite Ignoto*) e oggi ospitano una mostra permanente di documenti e materiali relativi alla costruzione del monumento il *Sacrario delle Bandiere delle Forze Armate* il *Museo centrale del Risorgimento* istituito nel 1906 ma inaugurato nel 1970 e chiuso nel 1979 che conserva materiale compreso tra la seconda metà del XVIII secolo e la fine della prima guerra mondiale (di particolare interesse oltre ai rari autografi di Napoleone e di Gioacchino Murat i cimeli di Silvio Pellico Giuseppe Garibaldi Giuseppe Mazzini e Vittorio Emanuele II la documentazione relativa al pontificato di Pio IX e alla presa di Roma le testimonianze e il materiale fotografico sulla Grande Guerra) e al quale è annesso l *Archivio dell Istituto per la Storia del Risorgimento* con i carteggi di Garibaldi Massimo d Azeglio Francesco Crispi e Luigi Carlo Farini

Con tanto di ben di dio ora a partire dal 20 dicembre per la gioia dei cittadini l associazione Civita con il patrocinio del ministero della Difesa e del ministero dei Beni Culturali e l ausilio del personale militare organizzerà visite guidate per tutto il periodo delle feste natalizie



Il monumento al Milite Ignoto detto il Vittoriano — Fotocronaca Romana

VIA DEI FORI

Il 26 sarà un giorno particolare

Natale con i tuoi... Non sarà dunque la domenica di Natale che via dei Fori imperiali rimarrà chiusa al traffico, come tutte le domeniche di dicembre, per lasciar spazio ai pedoni, alle visite guidate o alla semplice voglia di far due passi Per ragioni di opportunità, l'iniziativa è stata spostata al giorno dopo, 26 dicembre. «E sarà comunque – promette Gianni Borgna – una lunedì tutto particolare». Infatti, dalla mattina fino al pomeriggio, la via si animerà di spettacoli, canzoni e musiche. Il primo appuntamento è con il teatro. Alle 11 (Largo Romolo e Remo) l'Associazione Teatrale Poiesis mette in scena di La Lezione di Eugène Jonesco, per la regia di Maurizio Faraoni, con Margherita Aorisio e Daniela Bracci. A mezzogiorno sarà la volta del balletto, con le «divagazioni controcorrente sulla danza» di Giuditta Cambieri e Giovanna Carrassi. Seguiranno alle 14.30, le canzoni di Paolo Pietrangeli. A chiusura, alle 15.30, le poesie di Gioachino Belli recitate da Fiorenzo Fiorentini, accompagnato dalla chitarra di Paolo Gatti. La proposta è del Centro studi per lo spettacolo popolare romano E.Petrolini.

NUOVI SPAZI

E il 20 riapre il Vittoriano

Il 20 dicembre i romani potranno di nuovo accedere al Vittoriano, la cui area il 26 verrà anche combinata con le iniziative legate alla Via dei Fori. Ma, fra le iniziative messe in cantiere dall'assessorato alla Cultura per il periodo natalizio, sono previste anche tre grandi mostre al Palazzo delle Esposizioni, e l apertura di nuovi spazi per l'arte. Ieri sera si è inaugurata l esposizione sul futurista «Depero e la Casa d arte», cui seguirà, giovedì sera, una grande mostra sui post-impressionismo in Europa. Venerdì sarà aperta al pubblico «Roma sotto le stelle del '44», una rilettura in chiave spettacolare di ciò che avvenne a Roma al momento della Liberazione. Intanto la città si arricchirà di nuovi musei. O meglio, di vecchi musei chiusi da tanti anni, che ora vengono restituiti al pubblico. Oggi è la volta del Museo napoleonico. Tornerà a poter essere visitato anche l'Antiquarium, al Celio.
A gennaio, infine, verrà inaugurata la Galleria comunale d'arte moderna e contemporanea, il cui patrimonio ammonta a circa quattromila pezzi